

Bellinzona e la segnaletica turistica - Ricerca propositiva

Dopo un lungo lavoro di ricerca e di analisi ho allestito questo rapporto sulla segnaletica turistica di Bellinzona anche per formulare alcuni suggerimenti. Vorrei dunque evidenziare lo stato deplorabile della segnaletica turistica oggi esposta nel centro storico di Bellinzona e nei punti di attrazione turistica, nella speranza che si possa dare avvio a un'opera di migioria.

In primo luogo si nota una grande diversità della segnaletica esistente (ho contato 20 tipi diversi di segnaletica, vedi foto più avanti), probabilmente ciò è dovuto anche al numero di enti interessati: Ti Logistica - Monumenti storici; Comune di Bellinzona; Pro Bellinzona; Gruppo sentieri, ecc. che evidentemente sono scoordinati tra di loro. Da notare però che negli ultimi anni è stato fatto un certo sforzo per migliorare la situazione, soprattutto nell'ambito della segnaletica stradale e degli accessi, tuttavia la situazione è lungi dall'essere soddisfacente.

La diversità della segnaletica attuale è sicuramente dovuta al fatto che la stessa è stata progettata ed eseguita in tempi diversi da studi grafici diversi e enti diversi, che hanno operato senza coordinazione e senza direttive precise e forse persino con poca conoscenza di Bellinzona e delle sue peculiarità. Possiamo immaginare che gli studi grafici, abbandonati a sé stessi, abbiano esplicito la loro fantasia per produrre qualcosa di originale, forse anche allo scopo di profilarsi come grafici d'avanguardia. Il risultato è che la segnaletica esistente non è più confacente ai bisogni di un turismo internazionale e non è degna di un bene culturale UNESCO, e oltretutto non è conforme alle direttive federali e cantonali.

Tutto ciò dimostra che la segnaletica turistica di Bellinzona, ivi compresi gli accessi ai castelli e ai musei, deve essere rifatta completamente, e ciò con una certa urgenza, ma soprattutto tenendo conto dei criteri qui suesposti. Sarà necessario interpellare anche i privati (oltre all'ente pubblico) allo scopo di invitare i proprietari interessati a rendere più "decorose" le loro proprietà posizionate lungo gli accessi. Sul logo ufficiale (vedi figura a lato) è raffigurata quella che sembra la torre di Palazzo Civico. Dato che la torre del Municipio non è patrimonio UNESCO e non è un Castello, rende il logo stesso poco leggibile. Oltretutto la scritta è in italiano e in caratteri latini, ciò che esclude i turisti asiatici.



Un sistema di orientamento, per essere efficace, deve risultare armonioso nel suo insieme e capace di rispondere alle esigenze e alle aspettative dell'utente, vale a dire che gli permetta di raggiungere la meta facilmente e autonomamente.

Le informazioni visive devono essere espresse in modo chiaro e conciso, sostenute, se necessario, da un efficace sistema di segni e di pittogrammi.

La segnaletica multilingue è costituita dalla rappresentazione in un pannello segnaletico di iscrizioni in più di una lingua. L'utilizzo della stessa è di norma riservato:

1° a situazioni locali nelle quali vige il bilinguismo amministrativo (regioni bilingui o di confine)

2° a zone in cui vi è un notevole flusso turistico o commerciale (città turistiche, itinerari internazionali, aeroporti, stazioni, porti, punti di frontiera, sedi di autorità internazionali).

In senso estensivo include la traslitterazione dei toponimi e l'eventuale traduzione dei testi complementari (solitamente in lingua inglese, spagnola, francese, araba, cinese, ecc.). La tendenza generale è comunque quella di sostituire le informazioni che dovrebbero essere fornite in più lingue (a scapito della leggibilità della segnaletica stessa) con simboli e pittogrammi internazionalmente standardizzati rappresentativi del contenuto dell'informazione. Vedasi a questo proposito quanto già si fa in altri Comuni, Cantoni e all'estero (vedi qui di seguito).

L'impiego della segnaletica MULTILINGUE (e soprattutto "intuitiva") è forse il principale strumento simbolico di percezione e istituzionalizzazione della realtà TURISTICA di un territorio.

La segnaletica turistica deve essere “intuitiva”, ovvero il cui significato è evidente di primo acchito e comprensibile anche per coloro che non sanno leggere i caratteri latini.

È auspicabile che la segnaletica sia unitaria su tutto il territorio nazionale, in base alle direttive federali per i Sentieri svizzeri edite dall’USTRA e le direttive federali per la segnaletica turistica

<http://www.ticinosentieri.ch/uploads/file/Manuale%20segnaletica%20dei%20sentieri.pdf>

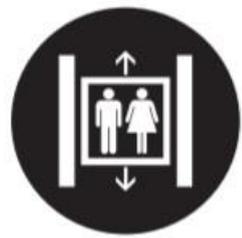
http://tools.langsamverkehr.gr.ch/pdf/sn640827c_touristische_signalisation.pdf

e la Direttiva per l’impaginazione e le specifiche tecniche per la segnaletica

del Cantone Ticino edita dall’Ufficio cantonale insegne

http://www4.ti.ch/fileadmin/DFE/DR-SL/generali/segnaletica_manuale.pdf

tenendo però ben presente che la segnaletica turistica di Bellinzona si rivolge al turista confederato o straniero che spesso non parla italiano o non legge i caratteri latini. Per esempio i simboli della direttiva federale SN 640 827c non contemplano il simbolo “ascensore” che a Bellinzona è un mezzo basilare per salire al castello di San Michele (Castelgrande). Il simbolo “ascensore” della direttiva cantonale indica implicitamente “salire / scendere” senza indicare la meta, fatto che crea confusione perché da piazza del Sole si può solo salire. Anche la meta dovrebbe essere evidente. (vedi la mia proposta più avanti)



Lift

Ritengo dunque che nell’ambito della segnaletica turistica cittadina, commisurata al visitatore internazionale che si sposta a piedi, il Comune possa operare autonomamente. Importante è che chi progetterà la nuova segnaletica turistica di Bellinzona conosca a fondo Bellinzona, le sue peculiarità e i suoi fabbisogni....e soprattutto i fabbisogni dei visitatori.

Vorrei pure sottolineare che la segnaletica proposta dalle direttive federali non è indicata per Bellinzona, vista appunto l’origine internazionale dei visitatori, la conformazione particolare del territorio e dei castelli e il fatto che i visitatori si spostano a piedi. Inoltre i colori scelti non attirano l’attenzione. Il **pittogramma** 9.32 “Torre” potrebbe creare confusione perché i castelli di Bellinzona non hanno quella forma, mentre ci sono delle torri (con tanto di segnaletica) che assomigliano a questo pittogramma a Camorino e Sementina.



9.32

La segnaletica “ufficiale” approntata dal Cantone è conforme alle direttive cantonali pensate per l’utenza ticinese dei servizi cantonali, utenza che comunque conosce già l’ubicazione dei castelli.

Alla segnaletica verticale può essere aggiunta una segnaletica orizzontale che potrebbe seguire lo schema qui allegato (vedi ultima pagina) basato su quattro piste principali contrassegnate da frecce colorate che collegano la stazione FFS con il palazzo Civico, i tre castelli, Villa dei cedri e l’Ostello.

Al limite, in luogo delle frecce proposte nello schema, si potrebbero tracciare delle linee colorate continue che guidino il turista a partire dalla sede dell’Ufficio del turismo (stazione FFS) fino alla sua meta, + o - come si fa nei grandi ospedali. Da notare che Villa dei Cedri non figura sulla mappa (che era) esposta all’esterno dell’Ufficio del

turismo nel cortile di palazzo Civico e lo stesso Ufficio del turismo (non dico “Prevendita” perchè c’è sempre il pittogramma informazioni) in Piazza Nosetto non è facilmente reperibile.

Scusate cari Lettori, ma conoscendo i tempi lunghi della politica e sapendo che certi chiodi non sono appuntiti, dopo aver osservato e persino parlato con turisti provenienti da tutto il mondo e verificato che a Bellinzona per loro è difficile orientarsi, ho già tracciato una segnaletica orizzontale provvisoria in 4 colori (parzialmente secondo lo schema in ultima pagina) che comunque è stata eseguita con vernici a base di acqua e che dopo un po’ di tempo sparirà da sola. Auspicio che, in attesa di una segnaletica definitiva, questa possa rimanere, perchè è utile e perchè non da fastidio a nessuno.

Per Bellinzona i monumenti storici (che ora sono ben sistemati) rappresentano un atout formidabile, un vero jolly d’oro, che deve essere valorizzato al massimo. Se questa carta sarà giocata bene porterà sempre più gente a visitare e soggiornare a Bellinzona. Ora si tratta di rimboccarsi le maniche e rifinire i dettagli, come lo è appunto la segnaletica turistica. Dobbiamo rendere il soggiorno dei visitatori più facile e piacevole, anzi, persino interessante e divertente. Per esempio conferendo un premio/omaggio ai turisti che possono provare all’Ufficio del turismo (per esempio con un timbro come alle corse di orientamento) di aver pernottato in città e visitato diligentemente tutti i castelli e i musei cittadini. Ovviamente è un’iniziativa da organizzare e pubblicizzare opportunamente.

Il Cantone ha fatto la sua parte restaurando bene i castelli, le FFS hanno approntato una nuova stazione e con Alptransit arriveranno frotte di visitatori di giornata che vorrebbero vedere tutto nello spazio di poche ore. Invece il Comune di Bellinzona ha dormito e nel centro storico, lungo gli accessi ai castelli e Villa dei Cedri la segnaletica è obsoleta. Si rischia di deludere i visitatori che mancheranno di vedere qualche perla (il cortile di palazzo civico, la torre bianca, la salita al castello di Montebello, la murata, il lift, ecc.) poco o per niente segnalati.

Suggerimenti

Dopo attenta riflessione e analisi e verifiche sul posto ritengo che sarebbe molto interessante allestire una sala – museo sotterranea al Castelgrande dove esporre dei grandi modellini e murali rappresentanti per esempio Bellinzona medioevale con la battaglia di Arbedo, la Bellinzona attuale, una copia del grande dipinto sito nella sala del Consiglio comunale, esporre le vecchie stampe rappresentanti Bellinzona e i modellini che già esistono, ecc. Lo spazio espositivo dovrebbe situarsi sul percorso più battuto dai turisti, ovvero nei pressi del lift che sale a Castelgrande. L’dea sarebbe di creare una grande sala su più livelli scavata nella roccia e disposta verticalmente lungo il lift esistente (vedi schizzo allegato). All’interno dovrebbero essere creati degli spazi mediante strutture di acciaio e vetro in modo che il visitatore veda contemporaneamente tutti i livelli espositivi. Il tutto completato da un gioco di luci e colori. Entrate e uscite dovrebbero essere ubicate nei pressi delle entrate – uscite del lift esistente con una uscita d’emergenza su via Salita Castelgrande nei pressi del cancello o su Salita San Michele. Eventualmente si può organizzare un sistema a pagamento con un biglietto turistico circolare (o gettone o scheda magnetica, da ritirare a un distributore automatico o all’Ufficio Infoturismo) e dei cancelli girevoli. In alto il grande piazzale erboso al centro del castello rimarrebbe invariato.

Propongo pure di creare in futuro una funicolare che da Viale Stazione (piazzetta sita tra il palazzo della Posta e l’albergo Croce Federale) sale al castello Montebello. La stazione di partenza dovrebbe trovarsi dove ora c’è un piccolo edificio di legno e la stazione di arrivo dovrebbe essere ubicata nei pressi del posteggio esistente. Il dislivello è di 83 m e il tracciato è diritto e permette di passare sopra la galleria ferroviaria. La funicolare potrebbe essere automatizzata e fruibile con il biglietto circolare turistico. Importante sarebbe sin d’ora porre un vincolo per attrezzature pubbliche sull’edificio di legno (o parte di esso) dietro l’albergo Croce Federale. (vedi l’allegato “Punti di aggregazione turistica”).

Un problema a cui potrebbe essere posto rimedio facilmente è l’accessibilità al castello Montebello partendo dal posteggio Cervia. In quel punto attualmente si vedono le impressionanti mura e torri merlate e persino una scalinata e alcuni sentierini che però sono chiusi da un cancello. Il tutto invita i turisti a salire al castello, ma lì questa possibilità non esiste. Creando una scalinata che collega il posteggio Cervia con la Salita al castello di Montebello, lunga circa 30 m, si creerebbe un collegamento utilissimo soprattutto per quei turisti che

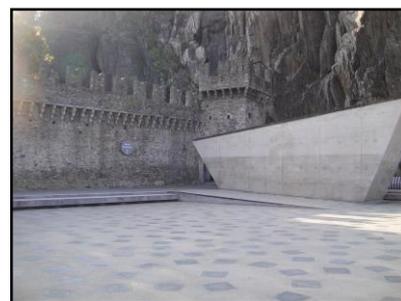
provengono da Piazza Indipendenza o dall'autosilo Cervia. Ovviamente la scalinata deve essere creata su terreno privato per cui si tratta di accordarsi con i proprietari per creare un diritto di passo pubblico che servirebbe anche ai proprietari stessi.

Ovviamente anche le infrastrutture qui proposte (sala espositiva, funicolare, sentieri, ecc.) dovranno essere opportunamente segnalati sia sul terreno, sia sui "depliant" (con tanto di schema delle piste colorate) sia sull'applicazione turistica.

Per quanto concerne i "Punti di aggregazione turistica" questi sono stati determinati sulla base dell'osservazione del movimento dei turisti e dei contatti verbali avuti con molti di loro. Per la maggiorparte arrivano alla Stazione FFS, alla stazione dei Bus in via gen. Guisan, all'autosilo in piazza del Sole e all'autosilo della Cervia. Dopodiché i turisti si avviano verso il centro città, desiderosi di visitare le attrazioni. Tuttavia è proprio in quei punti indicati come "Punti di aggregazione turistica" che si fermano e si trovano persi per mancanza di una segnaletica chiara. Per esempio in Piazza Nosetto moltissimi turisti **non** visitano il cortile del Municipio perché non è ben segnalato, soprattutto al sabato quando le entrate sono nascoste dalle bancherelle.

Vorrei pure attirare l'attenzione sul disgraziato posizionamento dell'Ufficio turistico nella Stazione FFS. Però nel frattempo l'ufficio turistico è stato spostato in piazza Collegiata, nell'edificio ex Banca dello Stato. Meglio...

Vorrei pure esprimere un pensierino sulla disgraziata conformazione architettonica di Piazza del Sole deturpata dai quattro blocchi di cemento armato, disastro riconducibile alle chiodose amministrazioni precedenti abbindolate da un architetto megalomane. Col tempo, al posto delle strutture attuali, si dovrà creare degli accessi interrati e perciò poco visibili (come l'accesso all'autosilo della Cervia in Piazza Buffi) o al limite sostituire le mostruose strutture attuali con delle cabine di metallo e vetro.



In generale si tratta di elaborare un concetto generale, una visione per il futuro del turismo a Bellinzona. Un concetto potrebbe appunto essere "**Bellinzona città-museo**". In questa "città-museo" i visitatori verrebbero accolti e guidati da un punto d'attrazione turistica all'altro tramite una segnaletica orizzontale e verticale, un'applicazione da scaricare sul telefono mobile, una documentazione su carta consegnata dall'ufficio del turismo assieme a un biglietto circolare (tipo giornaliera sciistica) che permette l'accesso ai vari punti d'attrazione e l'utilizzo dei vari mezzi di trasporto (lift, funicolare, bus, trenino turistico).

Va pure considerato che Bellinzona è in concorrenza con altre città e altre realtà turistiche che a loro volta si impegnano al massimo per attirare i turisti verso quelle destinazioni. E la concorrenza non dorme, anzi, è organizzatissima e continua ad attrezzarsi e a migliorare. Per questo è assolutamente necessario che in ambito turistico Bellinzona stia sempre al passo con i tempi e che i responsabili si tengano informati, per esempio visitando e osservando altre città o centri d'attrazione turistica, anche all'estero. Volendo c'è sempre da imparare!

Grazie

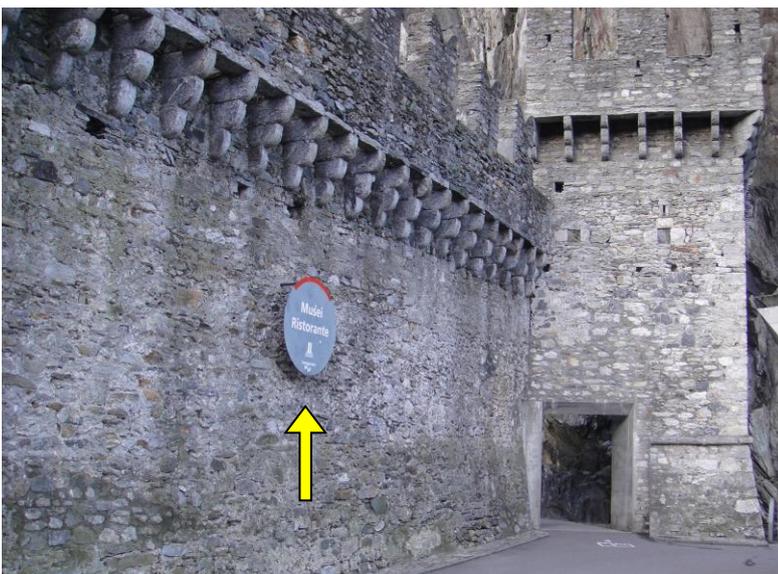
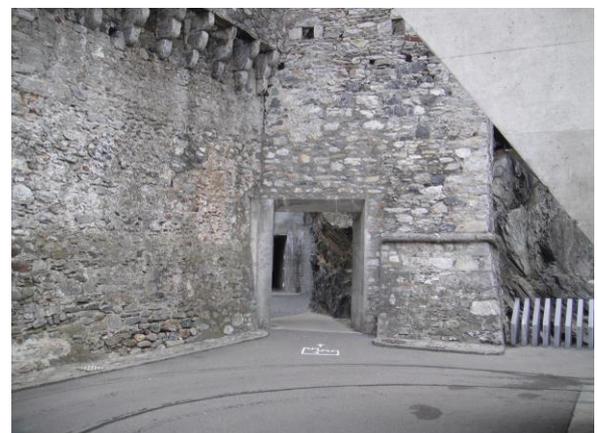
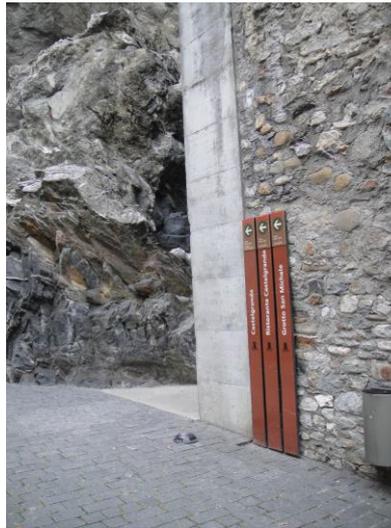
Vorrei pure esprimere la mia stima per quelle persone generose e intelligenti che si attivano per guidare i turisti e dare loro le spiegazioni del caso o per trasportarli con il trenino stradale.

Grazie per l'attenzione.

Enrico Geiler, arch. STS - Camorino, dicembre 2016

Ultimo aggiornamento: 24.10.2023

BELLINZONA e la segnaletica turistica



Piazza del Sole

La segnaletica ufficiale è insufficiente, in posizione nascosta o coperta dalle bici e dalle moto.

Anche qui la segnaletica non riesce a evidenziare che esiste un ascensore per accedere al castello.

La segnaletica del museo e del ristorante, oltre che ad essere antiestetica e solo in italiano, non permette di capire dove il ristorante stesso si trovi e come accedervi.

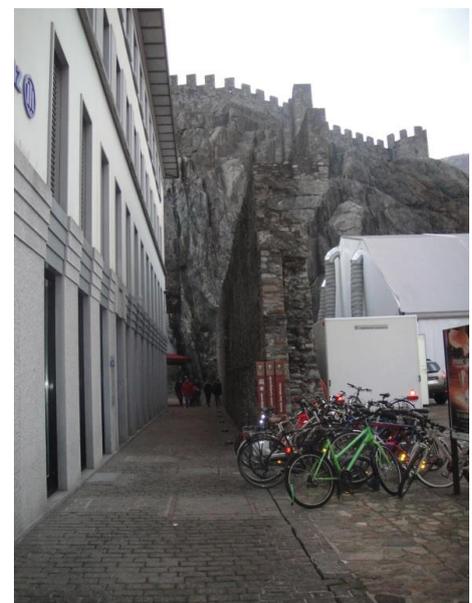
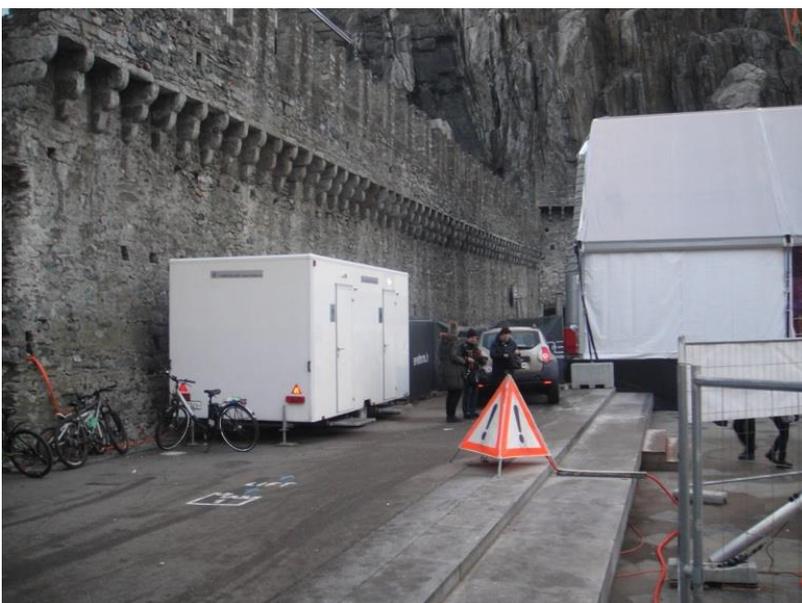


Piazza del Sole

Durante i grandi eventi, l'accesso a Castelgrande è ostruito o nascosto, situazione che perdura varie settimane all'anno.



Non c'è alcuna segnaletica turistica provvisoria.



Mercatino del sabato



Al sabato mattina le zone turisticamente interessanti del centro città e gli accessi ai castelli e al cortile del Palazzo civico sono nascosti dalle bancherelle del mercato.

Incrocio viale della Stazione con vicolo Torre



In Via Magoria, in Piazza Buffi, alla Cervia, nella Galleria dei Benedettini, in vicolo Torre, via Dogana, ecc. si vedono muri merlati e castelli ma non esiste una segnaletica ufficiale che indichi l'accesso ai castelli stessi.



Segnaletica multipack in via Dogana

Però manca il  .



Via H.Guisan



Piazza del Sole



Piazza R. Simen

Il retro degli stradari non serve i turisti.



Alla stazione dei bus, nei pressi di Banca Stato, dove arrivano i turisti, non c'è alcuna segnaletica turistica ma solo un grande totem pubblicitario.

Una bella pensilina non guasterebbe.

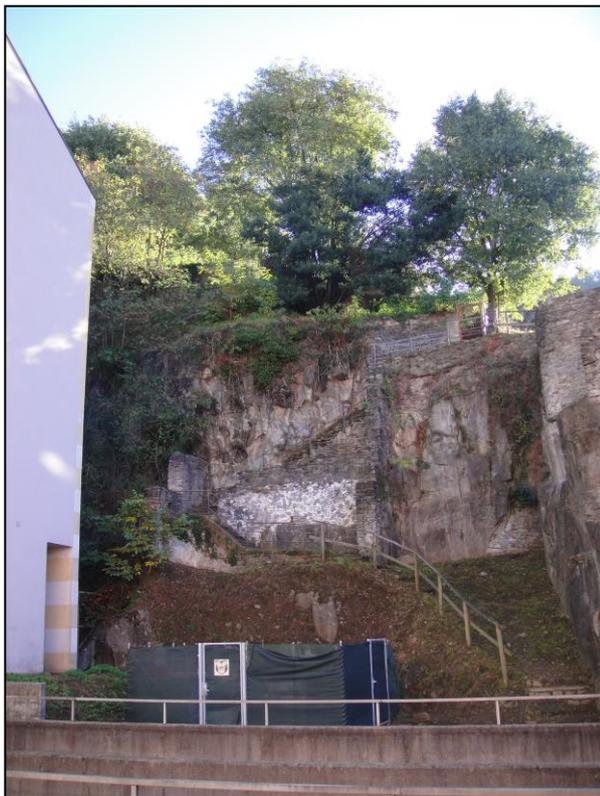


In **Piazza R. Simen** questa segnaletica turistica è miserina, mentre l'altra è più indicata per gli automobilisti.



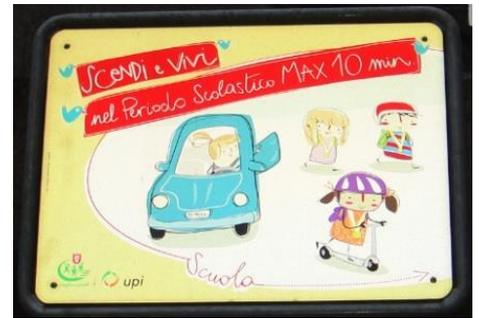


Alla **Cervia** la presenza della murata, dei gradini e di un cartello invita il turista a salirvi, tuttavia la murata è inaccessibile perché chiusa da un cancello. Nel frattempo questa segnaletica è stata rimossa. Nessuna segnaletica ufficiale indica la via per salire al castello.



Cervia: l'invitante sentierino sfocia su un cartello "Privato".





La segnaletica esistente alla **Cervia e Piazza Buffi**

Autosilo con freccia.

Il retro dello stradale è inutilizzato.



Questa segnaletica va benissimo. L'unico inconveniente che ha è...
...che si trova in Italia...



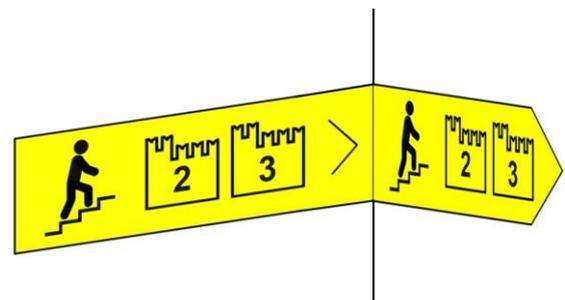
Monte Carasso. In giallo la segnaletica per i turisti...
che non sanno leggere.



Salita alla Motta, inizio salita al castello Montebello: la confusa segnaletica ufficiale è rafforzata da un idrante colorato, dalle biciclette e dai rifiuti.



Vicolo Socino
La segnaletica ufficiale, oltre che essere poco comprensibile, è poco evidente (come si può ben vedere nella foto) ed è troppo fragile e esposta ai vandalismi.



Cartello angolare



Piazza Collegiata

La segnaletica è in italiano, concerne diversi oggetti e ha forme e colori diversi.

L'insegna maggiore concerne l'Oratorio che non è nemmeno nell'elenco UNESCO.



Accesso tra sacco rifiuti e cono gelato



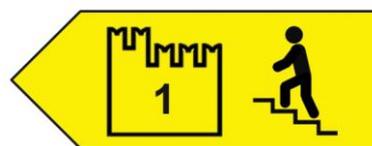
Qui l'Oratorio non è segnalato.

In piazza Collegiata, all'inizio della Salita alla Motta, la segnaletica ufficiale è nascosta.



Piazza Colleggiata - Salita San Michele

La segnaletica indicante il castello è in italiano, troppo in alto ed è arrugginita (colore bruno), per cui è poco visibile. Quella nuova è pure poco visibile perchè è colore scuro ed è posizionata dietro l'angolo.



Idea

Per il fissaggio sono state utilizzate viti di ferro che in parte sono arrugginite. Non è stato utilizzato nessun distanziatore dalla parete.



Piazza Nosetto – Vicolo al Sasso

Qui c'è solo il nome del vicolo.

Non c'è nessuna segnaletica ufficiale indicante l'accesso al castello.



Via Nocca -salita al castello:
la segnaletica è miserina,
posata troppo in alto, sopra
un cestello dei rifiuti.

Il motivo grafico della
segnaletica è cervellotico e
poco decifrabile e in cattivo
stato.

Spesso la scalinata è
nascosta dalle auto
posteggiate abusivamente.



Perchè non così?



All'incrocio tra via Nocca e via
Fulgenzio Bonzanigo la
segnaletica è in italiano, è in
cattivo stato e casualmente è
visibile perchè la siepe di lauro
è appena stata potata. Era
meglio fissare la segnaletica
all'apposito palo lì vicino.

Il logo è sempre quello con due
torri mentre i castelli che si
raggiungono tramite questa
scalinata hanno forma diversa.



Sottopassaggio
FFS in via
Bonzanigo.

Non c'è nessuna
segnaletica.



Via Orico – Portone
Salita Castelgrande

La segnaletica è in giallo ma
piccola e in italiano.

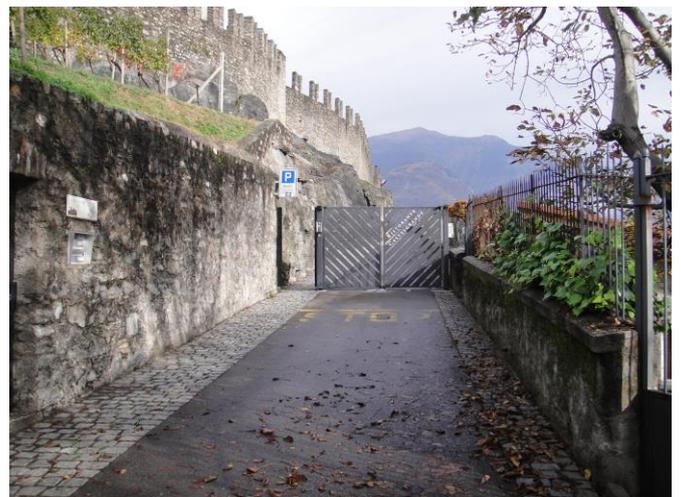
È poco visibile perché abbinata
alla (esuberante) segnaletica
stradale (inquinata da un
autocollante e graffiti sul muro).

La pavimentazione stradale e i
muri a sinistra e a destra sono in
cattivo stato: il tutto non invita
a salire al castello.



Lungo la
salita per
Castelgrande
la
segnaletica
è assente.





Castelgrande

Non è segnalata la possibilità per i disabili, e in generale per i visitatori, di accedere al castello utilizzando la strada. Lo STOP, il cancello chiuso e il cartello "Privato" scoraggiano il visitatore.



Il logo in basso è insignificante e incomprensibile e ricorda vagamente le torri gemelle di New York (?).

Sarebbe stato meglio mettere un'indicazione del



genere:

tanto per far capire al visitatore cosa lo aspetta, e questo anche al visitatore asiatico che non può leggere i caratteri latini.

Da notare la fuorviante indicazione "Fr. 5.-": in realtà l'accesso alla torre bianca è gratuito.



Castelgrande

Tavola informativa solo in italiano. In alto a sinistra il solito logo misterioso, mentre manca il pittogramma “ristorante” e forse anche quello di “museo” e WC (se c’è).



Castelgrande – Murata.



La segnaletica ufficiale è color grigio. Posata sulla muratura grigia è poco appariscente. Le scritte sono in italiano.

Al Portone il cancello d’entrata alla murata sembra chiuso e crea incertezza nel visitatore.



Murata

Al Portone la segnaletica ufficiale che indica l’accesso alla murata è poco appariscente.



Al Portone



Idea



Ringhiera conforme alle norme di sicurezza?



Via Carlo Salvioni – L'accesso alla murata è ottimo, ma non è segnalato. Le macchie nere sui muri a lato del viottolo d'accesso non sono eleganti.

Nei pressi esiste questo viottolo in fondo al quale si intravede la murata. Di fatto si tratta di un "finto accesso alla murata", il che dovrebbe essere opportunamente segnalato.

La segnaletica all'entrata del **Museo villa dei Cedri** è miserina, inoltre la parte muraria del cancello e annessi è parzialmente annerita e non fa bella figura. Oltre all'insegna ufficiale rossa ci sono un cartellone (+ cartellino bianco) pubblicitario blu, il cestello dei rifiuti di acciaio inox e i due vasi per i fiori bianchi con pochissimo verde e nemmeno disposti simmetricamente, tutti esposti sulla carreggiata come fosse un negozio. Le parti di ferro verniciato sono parzialmente arrugginite. Gli elementi aggiunti (vasi per fiori, cestello per i rifiuti, e anche l'insegna) sono di materiali e stile completamente diversi e estranei allo stile del cancello. Il tutto, con il veicolo posteggiato a lato, crea un senso di trascuratezza. Conseguentemente l'entrata è poco decorosa e indegna di un museo di classe. (foto 22.11.2016).

Proposta immediata (Sofortmassnahmen): spostare il cestello dei rifiuti vicino al muro del sagrato della chiesa di San Biagio (a sinistra sulla foto, vicino alla panchina di sasso) o dietro il cancello, eliminare i due vasi per fiori, pulire tutta la parte muraria - specialmente il pilastro all'estrema destra nella foto, verniciare con vernice nera le parti di ferro - con le punte in alto color oro, tenere chiuso il cancello secondario a destra del cancello principale (per evidenziare la simmetria), eventualmente posare un sistema di illuminazione discreto che evidenzi tutta l'entrata.



Idea

Esempi:



Sottopassaggio di **Daro** e bivio via Daro / via Pedemonte: nessuna segnaletica malgrado che la via Daro porti ai castelli Montebello e Sasso Corbaro. Idem sulla passerella FFS.



Passerella FFS e Daro bassa.

Una bella segnaletica ben evidente sarebbe visibile anche su Google Earth – Street view e fungerebbe da pubblicità gratuita.

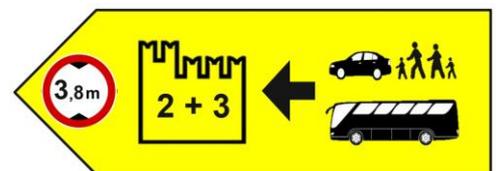


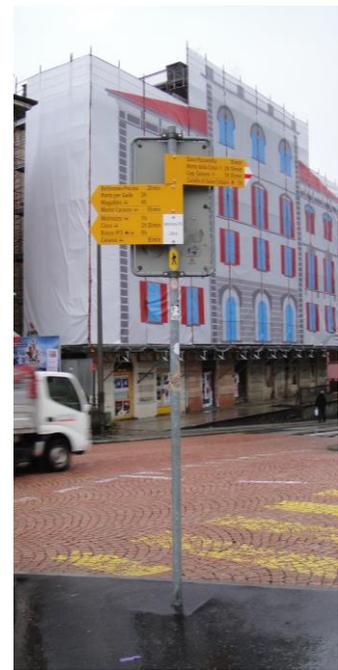
Chi nota, guarda e capisce questa segnaletica dai colori mimetici sul **Viale della Stazione**?



Come si fa a capire che questo è l'accesso veicolare ai castelli ?
 Il logo è minuscolo e da lontano sembra una locomotiva a vapore...

Sogno:





La segnaletica sul piazzale della Stazione FFS è a misura di ciclista e di escursionista ma non di turista - visitatore. Tra l'altro la segnaletica indica Castione / Arbedo verso SUD, e Agno / Giubiasco verso NORD. Anche se ciò serve a indirizzare i ciclisti verso le piste ciclabili, questa indicazione crea confusione.



Info/segnaletica mal riuscita e mal sistemata.



Bellinzona, Piazzale della Stazione FFS

Nel frattempo la segnaletica per i ciclisti è stata spostata.

Speriamo che i rami dell'albero non la nascondano, come la statua del vicino monumento a Motta.

Eppur qualcosa si muove.



A Locarno, nel sottopassaggio della Rotonda, c'è una vetrina con info, foto e disegni del castello.

Sarebbe bello se ci fosse qualcosa di simile anche nel cortile del Municipio di Bellinzona, perlomeno con il bel disegno che sta nella sala del CC.

La diversità della segnaletica esistente è evidente e confonde il visitatore.



Il minuscolo cartellino bianco è stato aggiunto nel 2019 o 2020, a prova del fatto che la segnaletica era insufficiente. Nel frattempo è comparsa una segnaletica nuova.



Bellinzona Stazione FFS

L'assetto Ufficio del Turismo si trova nell'atrio sportelli - biglietteria delle FFS.

Sembra essere uno dei tanti servizi offerti dalle FFS ai viaggiatori, tanto più che anche gli orari FFS esposti nell'atrio sono demarcati con la



Nel frattempo questo ufficio è stato chiuso e sostituito dall'Ufficio del turismo di piazza Collegiata



La biglietteria FFS e l'annesso (ex) ufficio del Turismo erano stati sistemati in fondo a un corridoio in fondo all'atrio, in posizione poco visibile e mal segnalata.



In posizione strategica, all'inizio del corridoio, c'è il negozio Stella che vende cioccolato.

Si vede molto cioccolato mentre l'ufficio del turismo era invisibile (nel frattempo è stato chiuso).

Da notare che il pittogramma



è piccolissimo.



Come dovrebbe essere.

Se un giorno l'ufficio del Turismo si insediava in questo locale, in luogo di questa vetrina sarebbe doveroso creare un accesso diretto dall'atrio della stazione, per esempio conformato come un "ponte levatoio" di un castello, con le mura ricoperte di tappezzeria imitante un muro di pietra...



Il grande tabellone di benvenuto nell'atrio della **stazione FFS**.....si caratterizza per la sua assenza. Ovviamente sul tabellone dovrà figurare il codice QR dell'applicazione turistica di Bellinzona



Sull'atrio della stazione FFS si affaccia l'entrata del CITY BISTRO' che è superdecorata e attira moltissimo l'attenzione dei viaggiatori (foto 13.1.17)

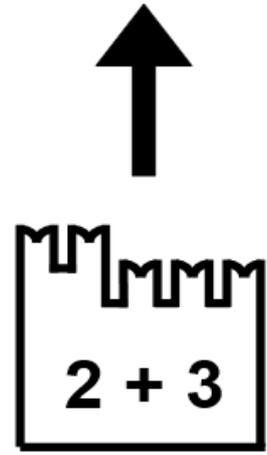
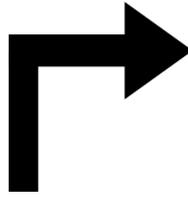


Non c'è nessuna segnaletica turistica nel sottopassaggio della stazione FFS, sulla passerella per Daro e relativi accessi dai marciapiedi FFS.

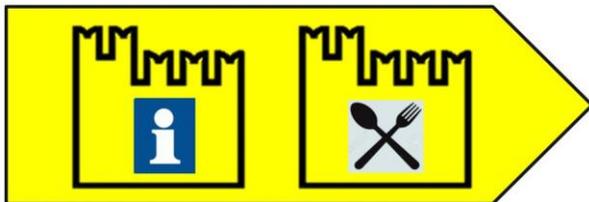
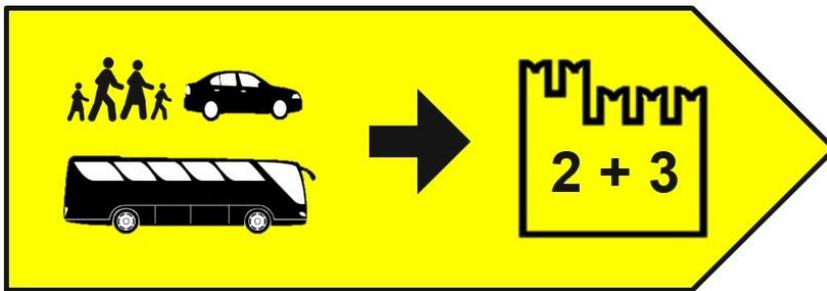
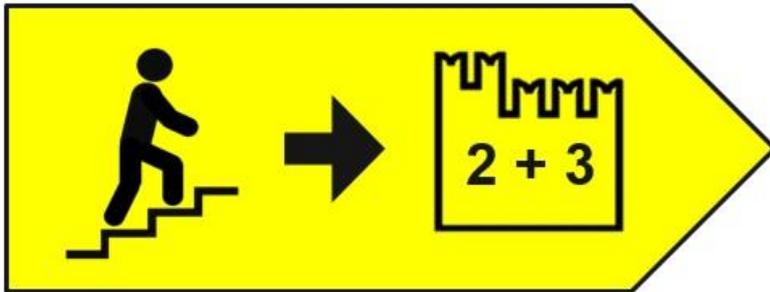


All'inizio della passerella per Daro esiste un'abbondante segnaletica, però solo per i viaggiatori, gli escursionisti, i rocciatori e i visitatori delle fortificazioni.

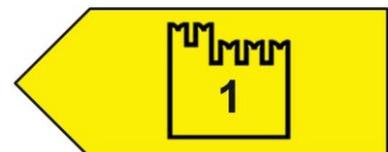
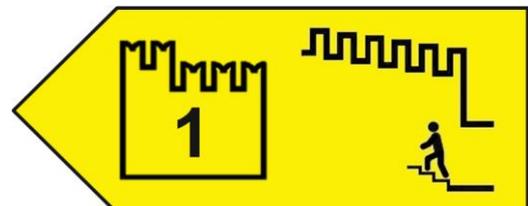
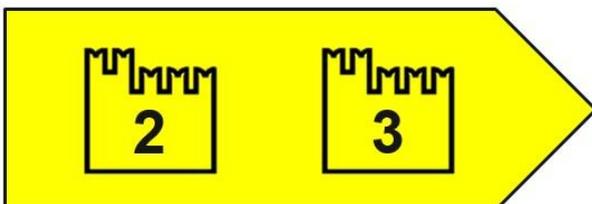
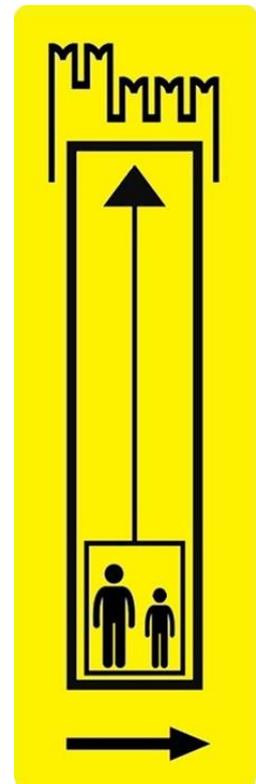
È citato solo il Castello Sasso Corbaro 55 min. Manca il castello di Montebello



Esempi di segnaletica orizzontale bianca o colorata



Esempi di segnaletica intuitiva verticale





Segnaletica turistica orizzontale provvisoria realizzata dall'Autore in autunno 2016 e cancellata dalle Autorità dopo pochi mesi.





Cortile di Palazzo civico: la piantina già indica una **pista** che collega la Stazione FFS con palazzo Civico. Si tratta solo di tracciarla sulla pavimentazione, assieme ad altre, in modo da collegare tutti i punti di attrazione turistica (vedi schema ultima pagina). La cartina è reperibile sul sito di Bellinzona-turismo

P.s.: qui manca Villa dei Cedri



Al centro diagnostico le **piste** per i veicoli sono contrassegnate da frecce e numeri.



Germania:
La pista per gli amanti del vino



Camorino
Il percorso per gli scolari



Bellinzona Daro. L'esistente segnaletica orizzontale per gli escursionisti.



Le gomme da masticare evidenziate su Viale stazione

Dopo aver fatto cancellare la segnaletica orizzontale turistica provvisoria, il Municipio ha fatto segnalare ... le cicche.

Il filo rosso di HANNOVER



Rivera

La segnaletica orizzontale sul percorso tra la stazione FFS e la Splash & Spa e Monte Tamaro SA. Ovviamente "a Rivera si può", anche sul marciapiedi della strada cantonale....

Tuttavia i cerchi colorati (la solita trovata di uno studio grafico) sebbene ben visibili, non permettono di capire la direzione da seguire. Sarebbe stato meglio mettere anche qualche freccia.



Percorso per scolari segnalato.

Qui la segnaletica comunale può essere gialla.

HUMOR



È la sesta volta che siamo passati davanti a questo cartello...



A Camorino questa segnaletica colorata e un po' improvvisata, indica la via per i Fortini della fame e la Via dell'acqua, nonché il sentiero per Piùmenta.





Italia – le foto sulla segnaletica permettono di riconoscere la destinazione.



Demarcazione dell'itinerario degli scolari in Francia e in Germania (ora anche a Solduno).



Qui gli utilizzatori distratti di telefonini possono seguire la pista disegnata per loro.

I Pellegrini che si recano a Compostela possono seguire queste piccole targhette fissate al suolo. Se necessario possono essere incassate nella pavimentazione.



Nel paese di Fontainebleau in Francia I turisti sono guidati dai chiodi segnaletici



I clienti di IKEA sono guidati dalle frecce bianche.



VENEZIA - Itinerario a003

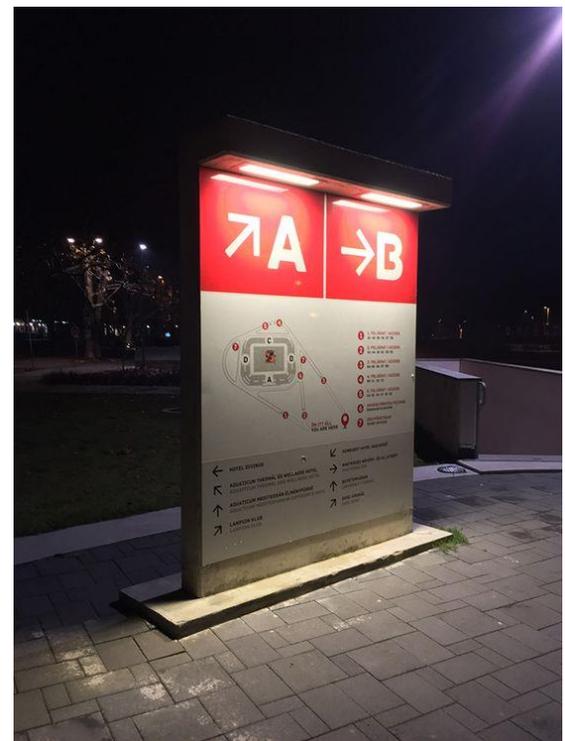
Camminare con le mani occupate da una cartina, da orientare continuamente per non perdersi, a volte questa può rivelarsi un'impresa non facile!.....

Le mappe interattive sono scaricabili dal sito

<http://www.camminandoavenezia.com/download/>



Gli itinerari colorati di Perugia



La segnaletica illuminata



La segnaletica turistica a Auxerre in Francia



Sylvie



La linea verde di Nantes e l'ospedale S.Giovanni di Bellinzona

Passeggiando per Verona



benvenuti
 come arrivare
 dove parcheggiare
 informazioni turistiche
 itinerari veronesi
 verona città d'arte
 mostre in corso
 calendario eventi

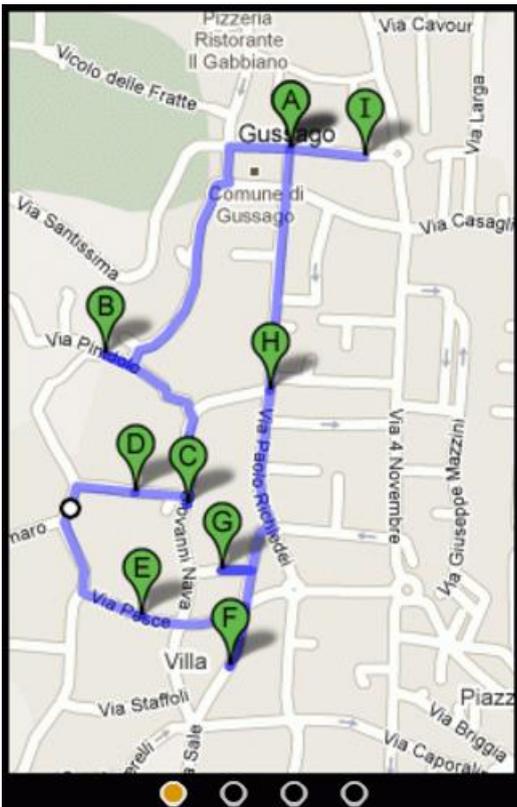


[Itinerario A](#)

[Itinerario B](#)

[Itinerario C](#)

[Itinerario D](#)



In altri paesi ci sono dei solerti cittadini
 che indicano la via...

A Gussago (Brescia) ci sono 4 itinerari
 turistici visibili sul sito della città



Questa modernissima segnaletica con codice QR permette di scaricare direttamente l'applicazione che fornisce tutte le indicazioni sul tragitto da seguire e altre info turistiche e storiche in varie lingue.



BELLINZONA

SCHEMA



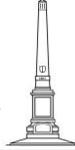
VILLA DEI CEDRI
RAVECCHIA

0,7 Km

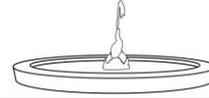
OSTELLO
VIA NOCCA



OBELISCO
PIAZZA
INDIPENDENZA



FONTANA
CON FOCA
PIAZZA
GOVERNO



TEATRO
PIAZZA TEATRO



GROTTINO TICINESE
VIA LAVIZZARI

CASTELLO
MONTEBELLO



ORATORIO
SALITA ALLA
MOTTA



MUNICIPIO

MURATA
VIALE PORTONE



CASTELLO SASSO
CORBARO

CHIESA
COLLEGIATA



CASTELGRANDE



CASE BIANCO E NERO
VIA V. d'ALBERTI



LIFT
PIAZZETTA
CENTRALE



CASA TENDATA
VIA V. d'ALBERTI 5



CHIESA
COLLEGIATA

Piazza
del Sole



MONUMENTO SIMEN
PIAZZA RINALDO SIMEN

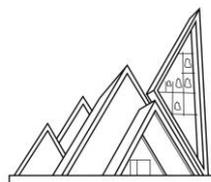


BELLINZONA FFS

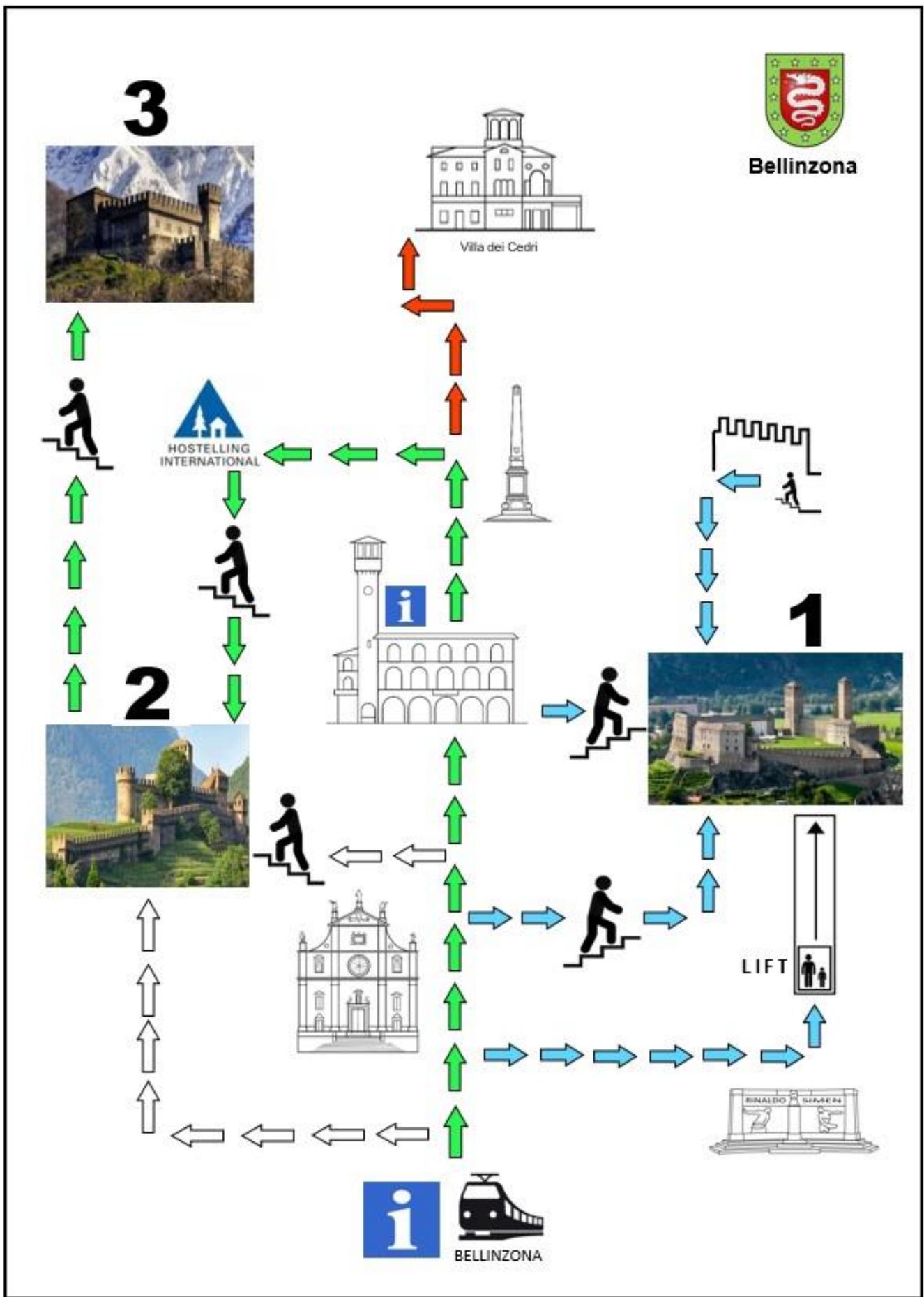


BUS STATION
VIA HENRI GUISAN

2,8 Km (Bus)



CHIESA SAN GIUSEPPE
ARBEDO



Concetto di segnaletica turistica orizzontale

Una delle promozioni delle FFS per visitare Bellinzona: Bellinzona è pronta?

← → ↻ ⓘ www.sbb.ch/freizeit-ferien/tagesausfluege/ideen-freizeit.angebotdetail.tagesausfluege-p

Home SBB Stories SBB Community Newsletter Kontakt Jobs Ticket Shop Suche de fr it en **SBB CFF FFS**

Freizeit & Ferien Fahrplan Abos & Billette Bahnhof & Services Geschäftsreisen Konzern Login

Advent
Ausflugsideen
Mythos Gotthard
Snow'n'Rail
Spartipps

Burgen und Markt von Bellinzona.



Ein UNESCO-Weltkulturerbe, eine schöne Altstadt, die Burgen und der Markt. Besuchen Sie zur Abwechslung einmal Bellinzona.

Bellinzona hat die Spuren, Zeugnisse und Denkmäler aus allen Epochen seiner langen Geschichte bewahrt. Dabei gehören die Burgen von Bellinzona zu den bedeutendsten Zeugen mittelalterlicher Befestigungsbaukunst im Alpenraum und sind seit dem Jahr 2000 UNESCO-Weltkulturerbe. Jeweils am Samstagvormittag findet im historischen Stadtzentrum der traditionelle Markt statt – eine der wertvollsten Tessiner Traditionen. Viele bunte Marktstände locken mit Kunsthandwerk und typischen Produkten aus der Region.

[Online kaufen](#)

[Profitieren](#) [Details](#) [Hotels](#) [Preise](#) [Kaufen](#)

Dank dem RailAway-Kombi profitieren Sie von:

- 20% Ermässigung auf die Fahrt mit dem Öffentlichen Verkehr nach Bellinzona und zurück.
- 20% Ermässigung auf den Eintritt ins Museo Castelgrande inklusive Film.
- 20% Ermässigung auf einen Gutschein im Wert von CHF 5.– einlösbar im Shop Castelgrande oder an allen Ständen des Samstagvormittagsmarktes.

Angebot gültig: 1. November 2016 bis 18. März 2017.

Freizeit & Ferien » Tagesausflüge » Ausflugsideen » Burgen und Markt von Bellinzona.

Suche / Webcode SBB Widgets Social Media Technische Voraussetzungen Impressum Rechtlicher Hinweis Datenschutz Drucken

Verschiedenes

- E-Gutscheine
- RailAway Gutscheine
- Broschüren
- Wallpaper

Downloads

- Ausflüge im Tessin. 1 MB

Kontakt

Auskunft zum Angebot:
Rail Service
0900 300 300
(CHF 1.19/Min. vom Schweizer Festnetz)
oder an Ihrem Bahnhof.

[Feedback an RailAway](#)

Bedingungen

- AGB
- RailAway-Kombis

Stampato a Camorino il 20.12.2016



Gennaio 2019,
via Nocca

Qualcuno, probabilmente il Municipio di Bellinzona, ha fatto posare questa segnaletica, probabilmente sperimentale. Tuttavia si nota che i cartelli sono piccoli (poco appariscenti), colore bianco (il colore bianco è molto sporchevole per cui tra qualche mese sarà grigio e poco appariscente) con pittogrammi "ufficiali" (non necessariamente collegabili alla conformazione dei nostri castelli. Anche il pittogramma del letto / albergo è fuori luogo dato che lì ci andava il pittogramma degli ostelli, noto internazionalmente – infatti quelli dell'Ostello hanno sentito il bisogno di apporre una loro segnaletica improvvisata). A mio avviso la montagna sta partorendo il proverbiale topolino.



Comano, la segnaletica del
percorso casa-scuola elementare



Nel 2019 – 2020 il Municipio ha fatto posare delle tavole informative in italiano e inglese, con foto e piccolo codice QR dell'app. turistica. È un passo nella giusta direzione, se non che c'è troppo testo e molti turisti non possono leggere i caratteri latini. Soprattutto manca una chiara indicazione sulla posizione dei viottoli che salgono ai castelli.

Purtroppo queste belle tavole non risolvono il problema della segnaletica turistica a Bellinzona, inoltre vengono praticamente ignorate dai turisti, specialmente al sabato quando sono nascoste dietro le bancarelle del mercato.

Anche l'entrata al cortile del palazzo municipale non è segnalata.



Sabato
30.10.2020

La tavola
informativa è
nascosta dietro
la bancherella
del mercato.

Esempio di
segnaletica
intuitiva





Bellinzona, Piazza Collegiata e Piazza del Sole Primavera 2022 - La montagna ha partorito un topolino. Oltretutto quella della Villa dei Cedri è fuorviante.



L'ottimo Dispenser di materiale informativo in 4 lingue per i turisti, al centro commerciale Coop di Tenero



Il Dispenser esterno di materiale informativo dell'Ufficio del turismo di Bellinzona in piazza Collegiata si caratterizza per la sua assenza.

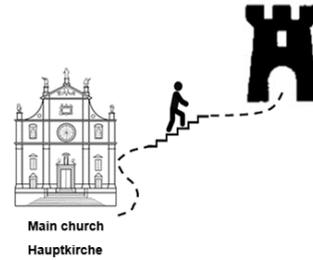


Der Weg, der zur mittlere Burg führt, beginnt hinter der Hauptkirche.

The path that goes up to the middle castle starts behind the main church.

Le chemin qui monte au château du milieu commence derrière l'église principale.

Il sentiero che sale al castello mediano parte dietro la chiesa principale.



Main church
Hauptkirche

Bellinzona, posteggio CERVIA

Per facilitare ai turisti la ricerca del sentiero che sale al Castello di Montebello era stato posato questo piccolo cartello autoprodotta.

Ovviamente a qualcuno non piaceva...



I turisti non devono sapere da dove si sale al castello.

L'ottima segnaletica orizzontale per i pedoni posata a Camorino nel 2023. Possibile che non si possa fare qualcosa di simile anche per i turisti a Bellinzona centro?



Fine segnaletica
Segue allegato:
Ho fatto un sogno + foto.

Ho fatto un sogno: il Ticino villaggio ludico

Ho scelto di trascorrere con la mia famiglia una settimana in Ticino con l'abbonamento "Ticino Ludico" dopo aver visto il divertente filmينو promozionale alla TV e il sito internet dove mi sono iscritto.

I. giorno: da Airolo a Biasca i ragazzi sono scesi con le biciclette TL lungo le ottime piste ciclabili per poi proseguire con le canoe di TL fino alla foce del Ticino. All'aeroporto di Magadino ci mettiamo in fila per il volo in dirigibile sopra i laghi Verbano e Ceresio, poi, via sugli scivoli del lido con spuntino su una barca bar. Con l'abbonamento TL entrate e posteggi gratuiti dappertutto. Dopo un'ottima cena a prezzo modico allietata dai canterini, serata concertistica nella chiesa di Magadino o teatro a Verscio e, per i ragazzi, ballo su una delle tante rotonde sul lago. In albergo riservo le attività del giorno seguente scegliendole nel bel catalogo-guida illustrato di TL.

II. giorno: cavalcata nel parco lungo il fiume Ticino, go-kart sul super-autodromo, poi a scelta visita organizzata della Verzasca o passeggiata con le bici TL lungo la strada medio-alta del Gambarogno da Quartino a

Dirinella con fermata alla torre panoramica di Vairano e pranzo vicino alla chiesa panoramica di S. Abbondio. Ritorno, bagno compreso, con barca a remi o a motore di TL o a piedi lungo il sentiero a lago fino al Museo Gambarognese di Magadino e sulla passerella sopra le bolle fino a Tenero. Serata con cena rustica allietata dai fisarmonicisti e in seguito ottima animazione organizzata dal Municipio. Lasciamo la visita del parco sport e divertimenti + musei militari del Tamaro e centro acquatico di Rivera all'anno prossimo.

III. giorno: dopo un'uscita mattutina con lo schif biposto e con le bici d'acqua, viaggio panoramico con le gondole della teleferica sopra il lungolago da Tenero via imbarcadero di Muralto fino alla grande torre panoramica "il Segnale" alla foce della Maggia alta ben 75 m che con il suo ristorante sulla cima, il porto regionale e la passerella sul fiume, è il simbolo di tutto il Locarnese. Poi via con le gondole sospese a 15 metri dal suolo fino a Ascona con vista su tutta la riviera Asconese. Pomeriggio : a scelta visita guidata della Valle Maggia con discesa sullo scivolo di 6 Km per slitte biposto di Bosco Gurin, salita in teleferica alla Cimetta e discesa a piedi o in bici su Corippo-diga-Tenero, visita in comitiva del museo Onsernonese con passeggiata Centovalli-Rasa-Ronco-torre panoramica e rientro con la metropolitana FART Locarno-Ascona-Ronco-Brissago oppure giro del lago Maggiore con visita alle Isole e cena sulla motonave oppure scuola di vela con giro delle Isole sulle simpatiche barchette di TL. Tutto compreso nell'abbonamento! La sera cena, shopping nelle viuzze di Ascona e Locarno. Dappertutto negozi sono aperti e i prezzi sono oltremodo modesti e ben esposti. Poi via al grande parco divertimenti regionale o film all'aperto.

IV. giorno: jogging mattiniero sulla passerella attorno al laghetto di Muzzano, poi raggiungo l'autosilo centrale utilizzando la nuovissima bretella Lugano Sud-Loreto-stazione FFS e proseguo con la ferrovia LPT che dopo la fermata dell'aeroporto passa dalla stazione FFS e continua in galleria fino al Civico, Trevano, Pregassona, Viganello, Cassarate, Centro. Segue una visita guidata a Lugano e dintorni, compreso il San Salvatore (salita lungo la via ferrata per i ragazzi) e il

Monte Brè con discesa lungo il sentiero panoramico da cui si può ammirare il grande palazzo dei congressi a cavallo della foce del Cassarate, al centro del golfo. Con la sua torre panoramica, il casinò, il ristorante girevole, il salone delle feste e il collegamento alla filovia con le gondole che volano sopra il lungolago da Paradiso a Castagnola, questa ardita e impareggiabile costruzione è diventata il simbolo di Lugano e attira schiere di congressisti da tutto il mondo. La sera ammiriamo le evoluzioni dei parapendii che atterrano su un pontone al centro del golfo nonché il profilo dei monti e delle funicolari evidenziati da una catena di luci bianche, poi musica, canti e balli sulle terrazze dei ristoranti a lago e tango in piazza Riforma. Lasciamo all'anno prossimo il giro con le simpatiche barchette elettriche di TL a Gandria, Cantine di Gandria e Ponte Tresa.

V. giorno, piove: visita alle attrazioni del Luganese: Melide, Morcote, il villaggio su palafitte di Origlio, i famosi musei della zona tra cui quelli di Gandria e Lugano: all'entrata paghiamo con i buoni TL che in seguito l'Ente turistico cantonale rimborserà al museo. Segue: giro gastronomico in base alla celebre guida TL che ogni anno assegna un punteggio e premia i migliori e più economici ristoranti, grotti e vini del cantone. Nel laboratorio della ceramica i ragazzi fabbricano un boccalino o nel laboratorio del legno una piccola scultura. La sera: mentre i ragazzi vanno al concerto alternativo presso il nuovissimo centro giovanile autogestito di Lugano, noi ascoltiamo una conferenza sul futuro turistico del Ticino.

VI. giorno : ci rigeneriamo nell'aria pura del Mendrisiotto. Guidati dai simpatici ed eruditi volontari ticinesi facciamo il giro dei musei unificati, visita all'esposizione permanente dell'Accademia di architettura con i modellini delle opere dei maestri comacini, al simulatore del posto di guida di una locomotiva alla Galleria Baumgartner, ai santuari, alla cantina di Mezzana, alle gole del Breggia che si possono percorrere anche con delle comode barchette trascinate dalla corrente. Segue: giro sul San Giorgio fino al Serpiano con il trenino a vapore a scartamento super ridotto e le sue dieci stazioni didattiche o al M.

Generoso con discesa a piedi fino alla Bella Vista dove ci sono il parco tematico preistorico e i dinosauri lungo la ferrovia. Poi bagno nel famoso centro Acquaworld con i suoi fantasmagorici giochi acquatici o nelle modernissime terme di Stabio. Segue: preparazione di una pagnotta nel museo-mulino-panificio di Muggio da gustare sul posto con i celebri formaggini e cena per gustare il famoso menu momò nella grande tenda delle feste disegnata da Botta con esibizione della banda che suona un ottimo dixie, della Corale e dei trasparenti più belli delle processioni storiche. Durante la cena agli ospiti vengono distribuiti alcuni omaggi tra cui il catalogo TL, una cassetta con un film ambientato nel nostro cantone e un auto-collante "Io amo il Ticino". A coloro che sono al terzo soggiorno viene assegnato il diploma di "Amico del Ticino" che attesta che qui è sempre il benvenuto. All'uscita, sull'auto che avevo parcheggiato alla belle-meglio, trovo solo un cortese messaggio di auguri della solerte polizia ticinese.

Sabato, ultimo giorno, visita a Bellinzona raggiungibile con la comoda strada di circonvallazione: dal posteggio della Cervia (gratuito per i titolari di TL) una comoda scalinata (con monta-persone per gli anziani) ben segnalata porta al castello di Montebello. Poi, seguendo le frecce colorate tracciate su vie e marciapiedi, visita della città, del mercato, del teatro sociale che al sabato mattina è sempre aperto al pubblico, del palazzo municipale, delle chiese, della famosa Esposizione permanente dei collezionisti e modellisti di Villa dei Cedri, dell'ombrosa piazza del Sole con le panchine e le fontane, il sentiero scavato nella roccia che da questa piazza conduce a Castel Grande e la galleria riservata ai trasporti pubblici. Dopo il pranzo nelle pizzerie e nei tipici grotti della regione, a scelta, visita guidata delle Tre Valli con lezione di golf a Gnosca, delle terme di Acquarossa, di una centrale idroelettrica e di un caseificio, cena al rinnovato ostello di Altanca dove servono il gustoso minestrone leventinese, che ha vinto il grande concorso per la miglior ricetta, il formaggio di Piora, ecc. Per i ragazzi: bagno nella piscina comunale nota per i suoi giochi acquatici e per le vasche a forma di laghetto con cascata, oppure discesa dai monti in parapendio e arrampicata alla palestra di roccia. Serata con film a scelta nelle 10 sale cinematografiche cittadine o scelta tra tombola, bowling, minigolf

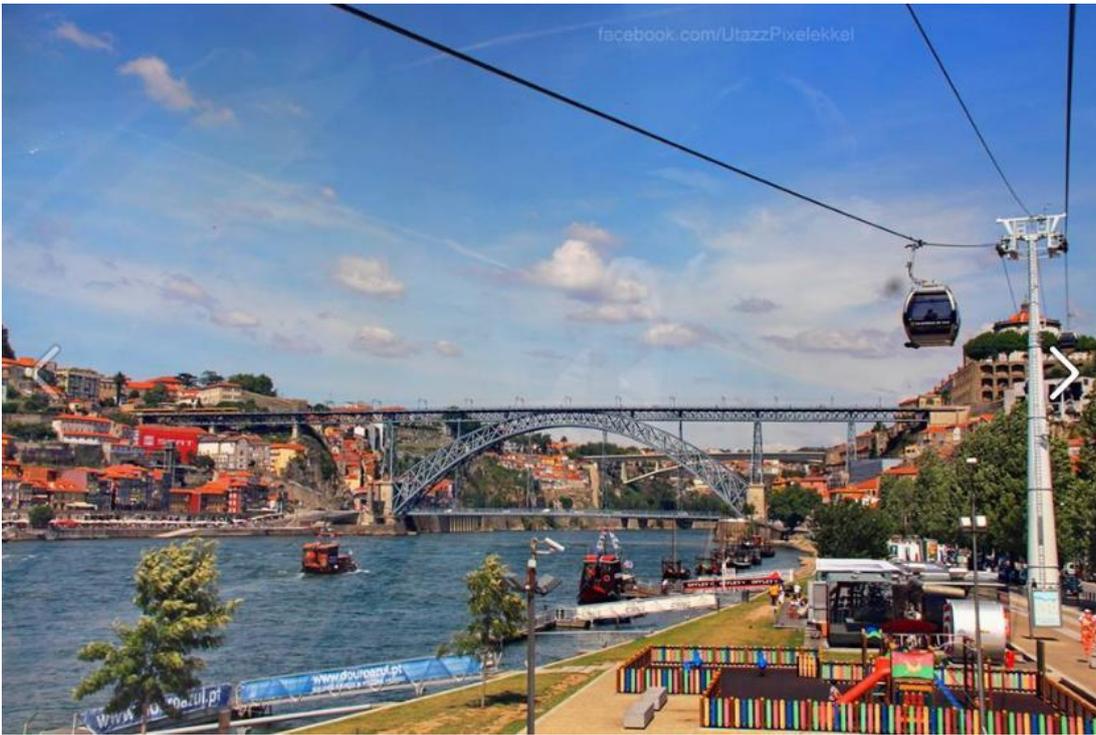
indoor, boccia, teatro, piano-bar, concerto della banda cittadina con gli sbandieratori e i costumi medioevali dei guardiani della spada nella rocca, visita del grande modellino di Bellinzona medievale scala 1:250 con le immagini, i costumi e le armi della battaglia di Arbedo e che ricorda vagamente il Museo Burbachi di Lucerna, ecc. sistemato nel museo in roccia sotto Castel Grande. Dopo la cena di addio in comune nel grande padiglione delle feste di TL, con decorazioni, musiche e maschere carnascialesche, consegna dei fiori con un grande “Arrivederci” di paglia della valle Onsernone e partenza festosa dalla nuova stazione di Bellinzona.

E poi...

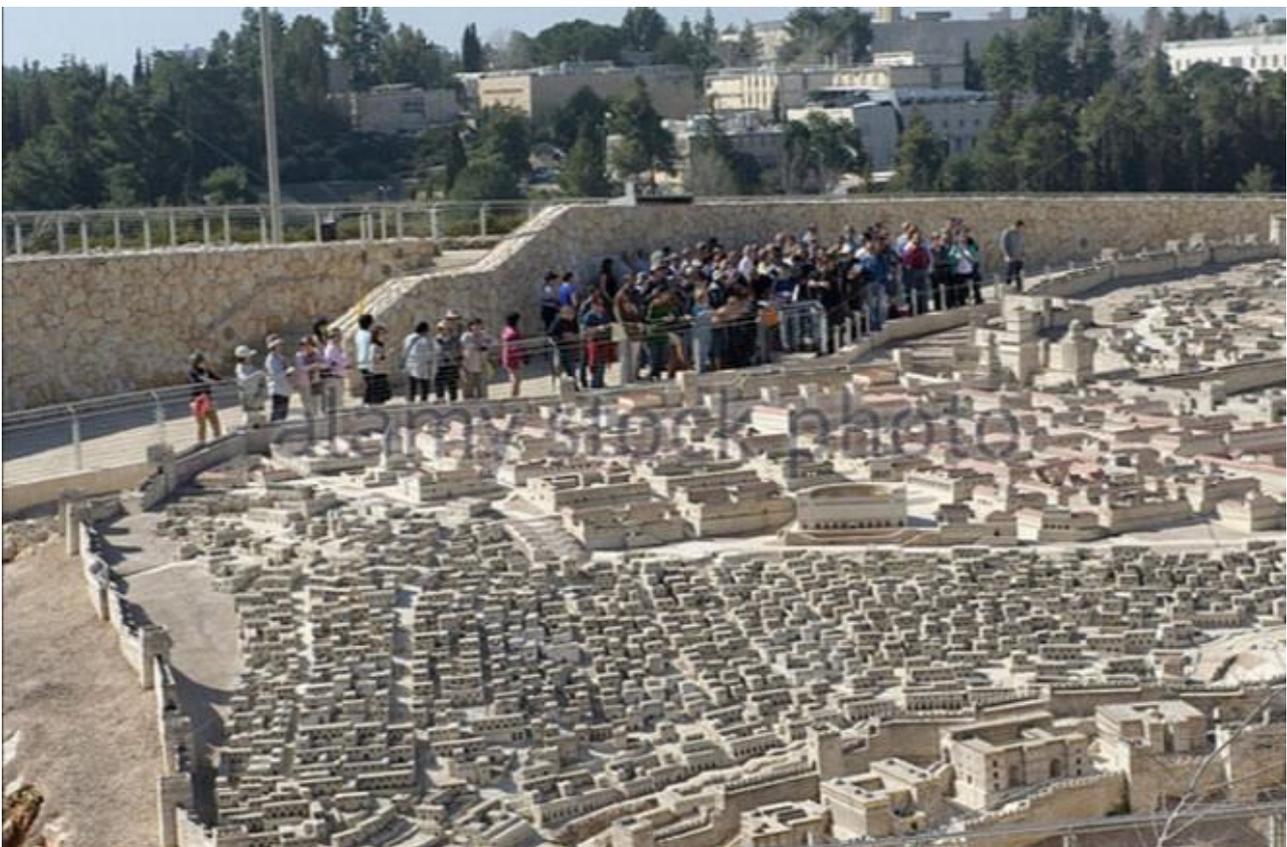
...mi sono risvegliato: era solo un bellissimo sogno.

Scritto da Enrico Geiler, Camorino nell'anno 2010





La teleferica si può fare e c'è chi la fa.



A Gerusalemme I turisti possono visitare il modellino della città ai tempi dei Romani.



Modellino di una battaglia, come potrebbe essere quella di Arbedo del 1422



Bourbaki panorama museum Lucerna



Hannover





Zurigo



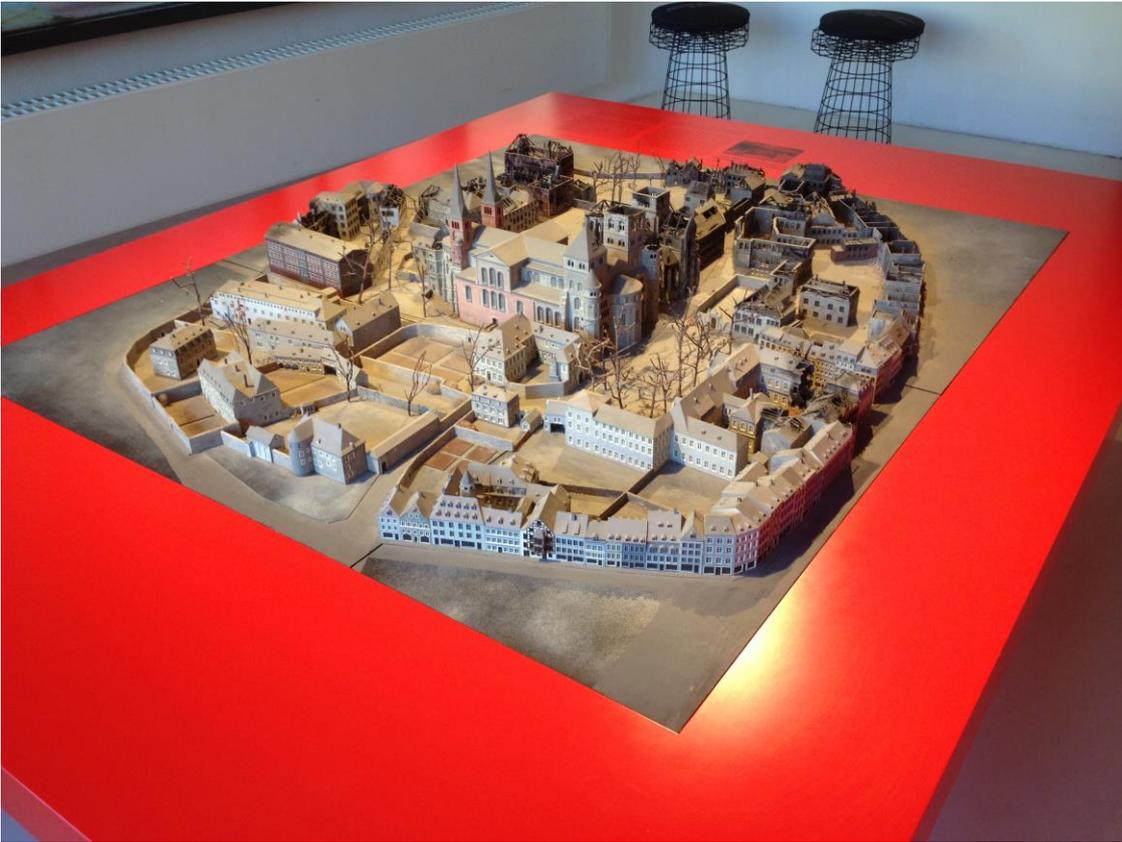
Köln



Treviri, Landesmuseum



Ingolstadt



Berlino



Frankfurt

Bellinzona, modellino
della città medioevale
con battaglia di Arbedo.

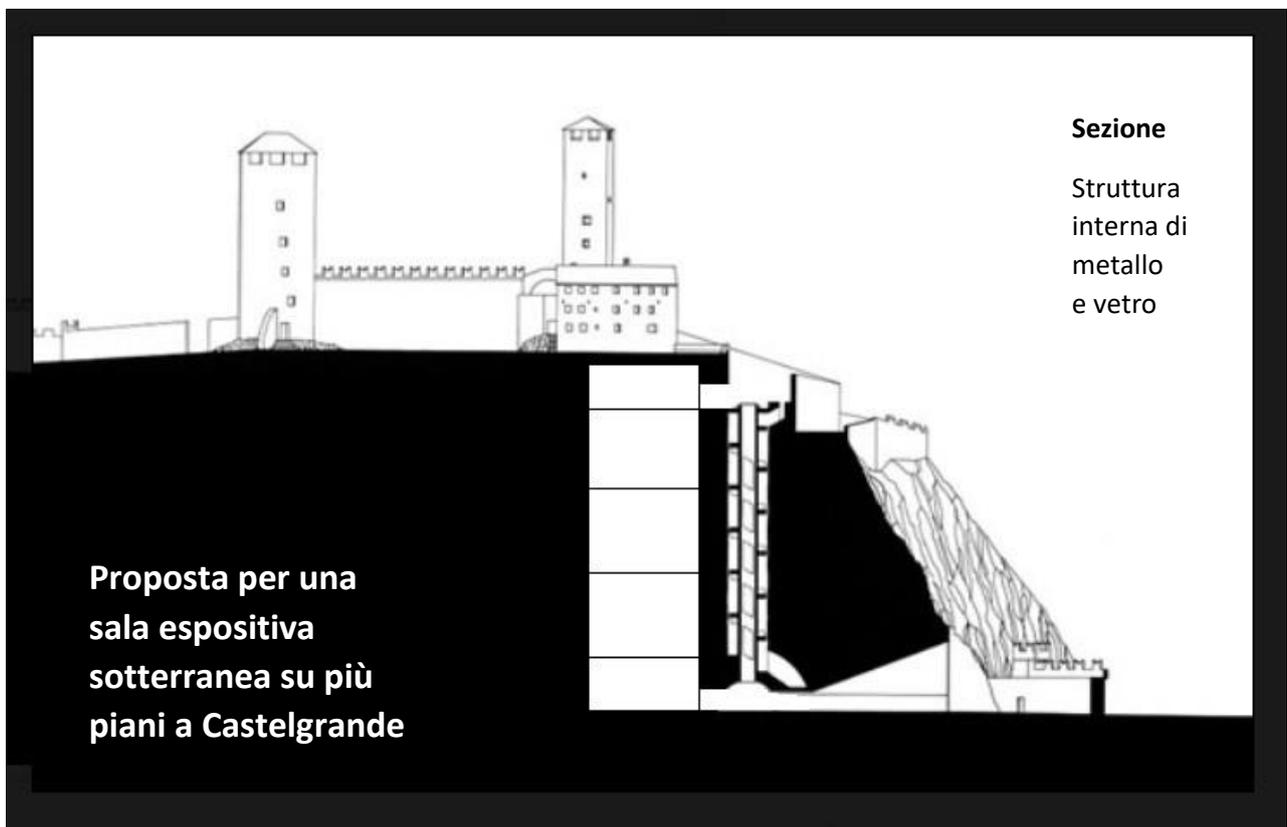
Quando?

Idea di base per una sala / museo al Castelgrande di Bellinzona



Pianta

Posizione del
vano in roccia

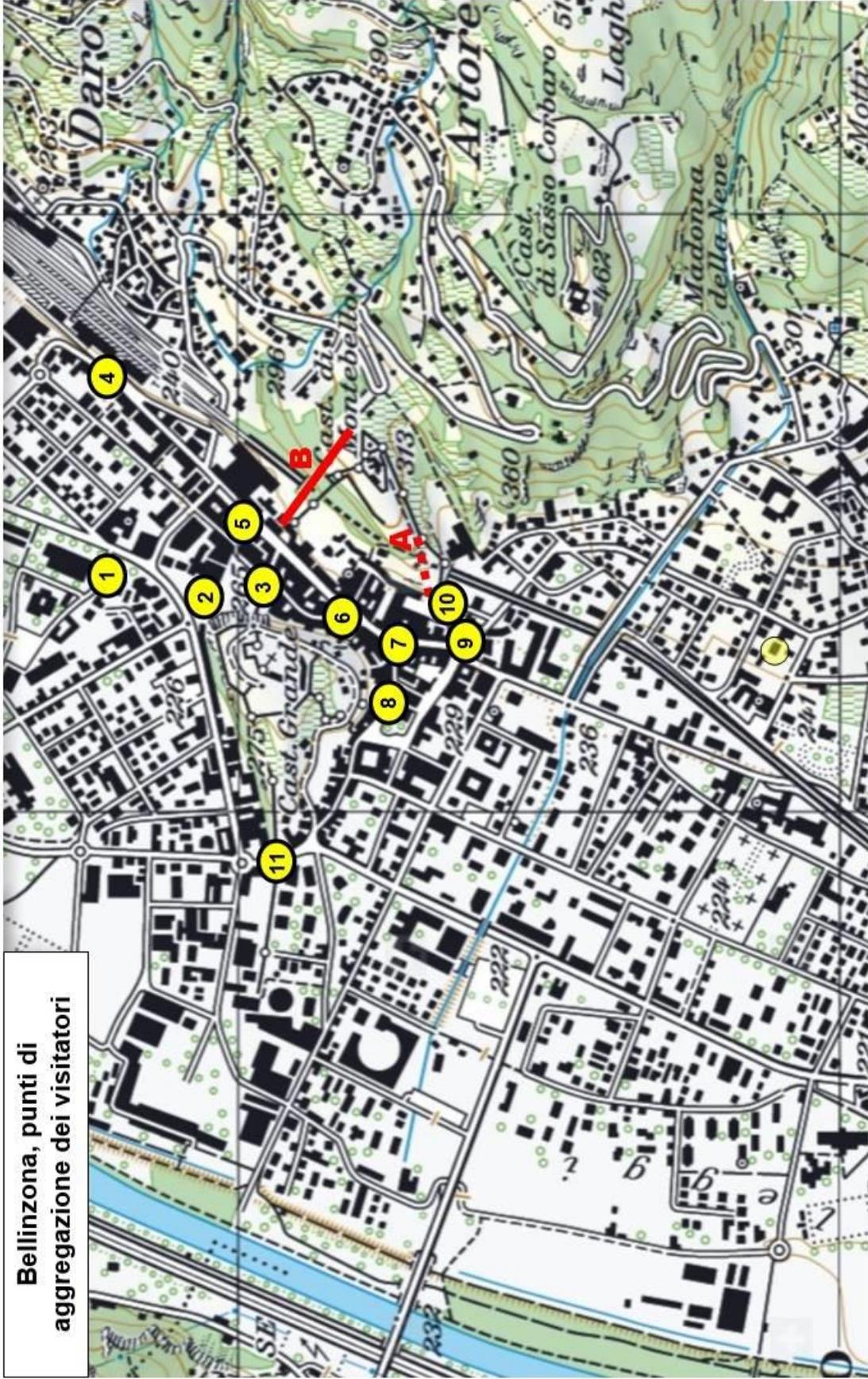


Sezione

Struttura
interna di
metallo
e vetro

Proposta per una
sala espositiva
sotterranea su più
piani a Castelgrande

**Bellinzona, punti di
aggregazione dei visitatori**



- 1 Stazione Bus via Gen Guisan
- 2 Piazza Rinaldo Simen
- 3 Piazza del Sole-Vicolo Torre
- 4 Stazione FFS
- 5 Largo Elvezia
- 6 Piazza Collegiata
- 7 Piazza Nosetto
- 8 Piazza Teatro
- 9 Piazza Indipendenza
- 10 Posteggio autosilo Cervia
- 11 Portone, murata

Da eseguire: **A** : Sentiero posteggio Cervia **B** : Funicolare Viale Stazione - castello Montebello



©Andrea Lesti 2007

La funicolare di Bergamo San Vigilio, Italia



©Andrea Lesti 2007



Biglietteria automatica



Ljubljana - funicolare del castello



Funicolare di Certaldo, Italia

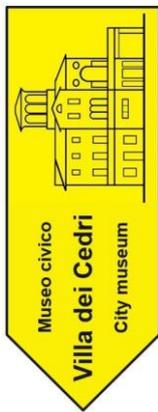
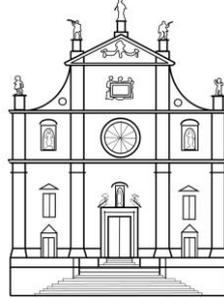
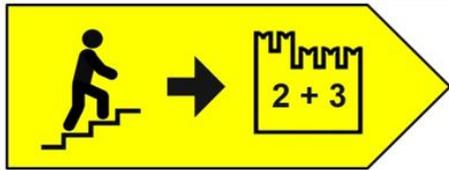


Parigi, funicolare di Montmartre

Bellinzona, Funicolare castello di Montebello (fotomontaggio)



FINE allegato



2016 - Studio propositivo
di Enrico Geiler
Arch. STS, Camorino

